

Magnifici & excellentes domini domini mei singularissimi. post debitam recommendationem. p'altra mia
 scripsi ale v're excelle signorie come Li Deputati in Urbino non hauiano uoluto stare contenti ala
 sentenza data per lo v'ro commissario & quello dela Illustrissima Signoria de Vinegia circa le di-
 cte sententia. Et mandai ale prefate v're signorie la copia dela dicta sententia. insemi cum una
 copia de una lra scripta p'li predicti Deputati de Urbino & Giouane Conella secretario dela sig.
 de Vinegia per laquale se uedia manifestamente como igli non uoliano stare taciti ne contenti. & qto
 p'li dicti commissarij era stato sententato et declarato. Et p' ancora non ne ho hauuto risposta
 da v're ex. signorie. Et benche in questi di habia receuuto piu uarie lre dali mei Consegueri
 et officiali da Arimino de li danni opprestione non se desistua farse per quelli del signore meser
 federico ali mei in Lo mio tereno cusi in quello dela Marcha como in quello de Romagna. pur ue-
 uendo remesso Le v're differentie in le mane del v'ro Ambasciatore et adecisione de Le v's.
 che non possia credere ne hauesse asequire alt. che bono fine. hauiua patientia atucto quello
 me era facto. Spectando chel facto del prefato signore meser federico amio p' mezanita de le
 v're signorie se reintegrasse p' modo uenissimo abono accordo & unione insemi: como ho scripto
 adire al prefato s. meser federico. Accio ce intendessimo bene ad uno ad fine. al fine dela v'ra
 ex. signoria. Et seguito che hora che speraua Le cose fosseno per insurgere cum li effecti
 dela nra reconciliatione. ho hauuto lre da Arimino dal mio Consiglio: et ambaxiata per uno
 mio cancellero uene dila in questo di. Come uertore di proximo passato Quelli del signore me-
 ser federico cum fanti et multe cerne de quello de Urbino me hanno tolto uno mio castello ch'a
 mata Talachio: et questo e' el bono uicinare: questa e' la bona uoluntia del prefato signore rasi de
 stare in pace cum mi et cum li mei: quello che hanno dato adiutende ad esse v. s. et el bono
 fructo ha facto Li v'ri ambaxiatori: Delaquale cosa me ne doglio sumamente cum le v're sig.
 Et parme che per essere io andato abona fede: et uenuto abandonatime. senza alcuno riguardo
 in queste parte al seruitio obediuntia cum la mie gente. che poss dire non lassai como fante
 ala difesa del mio prexe. Stando idormendo sicuro. sbtto le promesse amii facto che non seria offeso. et
 poi la difesa del mio stato. So stato inganato et tradito et tollome el mio da coloro ue sono
 sobtoposti: da chi non che me guardasse. aja speraua essere auitato & fauoreggiato/essendo v'ro soldato
 et ali v'ri seruitij come so. Et perche prego Le v're ex. signorie se digneno farne restituire
 el mio Castello: et fare tale demonstratione in punire quelli hanno facto tale exgression a fallo
 che unaltra fiata habbiano piu riguardo alo honore dele v're signorie: come me rendo certo le
 v. s. faranno / p' loro honore obseruatione dele promesse per lo debito dela iustitia: et p'lo amore
 me portano: Et per questa ragione: et p'altre mie facende: axando ale v're ex. signorie el spe-
 ctabile mio consigliere meser Accorso da Montefiore p'nte portatore. Alquale ho comesso che in
 mio nome expona alcune cose ale v. s. & v're ex. signorie: p' tanto prego quelle se digneno cre-
 derli a darli piena fede quato alania propria persona. Sempr. me recomando ale v. sig.
 Ex villa Urbani apud Castellionem Arretinum die xxij. Martij. Mcccxlviij.

Suntor Sigismundus Pandulfus de ...
 An a testis



Morleio 6 (121)



Regium de ...

M

Main body of the handwritten Latin text, appearing to be a legal or administrative document with multiple lines of script.

Handwritten signatures and names at the bottom of the page, including 'Mortuus' and 'de ...'.



23. Marzo 1548. 120

Cassellum vrbium

Magnifici & excellentes domini domini mei singularissimi. post debitam recommendationem. p'altra mia
 scripsi ale v're excelle Signorie come L. Deputati in vrbino non hauano uoluto stare contenti ala
 sententia data per lo v'ro commissario & quello dela Illustrissima Signoria de Vinecia circa le di-
 cte sententia & resolutione de homi. & p'p'rijs de po facta La treuga p mezanita dela s'c
 de nro. s. Et mandai ale prefate v're Signorie La copia dela dita sententia. inseni cum una
 copia de una lra scripta p li predicti Deputati de vrbino a Giouanne Conella secretario dela Sig.
 de Vinecia per la quale se uedia manifestamente como igli non uoliano stare taciti ne contenti a g'io
 p li dicti commissarij era stato sententiato. et declarato. Et p' ancora non ne ho hauuto risposta
 da v're ex. Signorie. Et benche in questi di. habia receuuto piu quare lre dali mei Consiglieri
 et officiali da Arimino. de li d'ni. & oppressione non se desistua far se per quelli del signore mes-
 federico ali mei in Lo mio tereno. cusi in quello dela Marcha como in quello de Romagna. pur ue-
 uendo io essere uolunta de le v're ex. Signorie noi stessimo in sp'ra. in bona pace & concordia. et ha-
 uendo remesse Le nre differentie in le mane del v'ro Ambasciatore. et adecisione de L. v. s.
 che non possia credere. ne hauesse asequire alt. che bono fine. hauiua patientia atuto quello
 me era facto. Spectando ebhel facto del prefato Signore meser federico a mio p mezanita dele
 v're Signorie se reintegrasse p modo uenissimo abono accordo & unione inseni. como ho scripto
 adire al prefato. s. meser federico. Actio ce intendessimo bene ad uno ad f. al stato dela v'ra
 ex. Signoria. Et seguito che hora che speraua Le cose fosseno per insurgere cum li effecti
 dela nra reconciliatione. ho hauuto lre da Arimino dal mio Consiglio. et ambaxiata per uno
 mio Cancellero uene dila in questo di. Come l'errore di proximo passato Quelli del signore me-
 ser federico cum fanti et multe cerne de quello de vrbino. me hanno tolto uno mio castello chia-
 mata Talachio. et questo e' el bono uicinare. questa e' la bona uolunta del prefato Signore. & si de-
 stare in pace cum mi. et cum li mei. quello che hanno dato adiutende ad esse. v. s. et el bono
 fructo ha facte Li v'ri ambaxiatori. Delaquale cosa m'ene doglio sumamente cum le v're sig.
 Et parme che per essere io andato abona fede. et uenuto abandonatime. senza alcuno riguardo
 in queste parte al seruicio. obedientia. & cum la mie gente. che poss dire non lassai come fante
 ala difesa del mio paese. Stando idormendo sicuro. sbto le promesse am facte. che non seria offeso. et
 poi la difesa del mio stato. So stato inganato. et tradito. et toltome el mio da coloro ue stimo
 sobtoposti. da chi non che me guardasse. aza speraua essere auitato & fauoraggiato. essendo v'ro soldato
 et ali v'ri seruitij. come so. Et perche prega Le v're ex. Signorie se digneno farne restituire
 el mio Castello. et fare tale demonstracione in punire quelli hanno facte tale exgression. a fallo
 che un'altra fiata habiano piu regardo alo honore dele v're Signorie. come me rendo certo le
 v. s. faranno p loro honore obseruacione dele promesse. per lo debito dela iustitia. et p lo amore
 me portano. Et per questa ragione. et p altre mie facende. axando ale v're ex. Signorie el spe-
 ctabile mio consigliero meser Accors da Montefiore. p'nc portatore. Alquale ho comesso che in
 mio nome sopra alcune cose ale v. prefate. ex. Signorie. tanto piego quelle se digneno cre-
 derli & darli piena fede. quato al amia propria persona. Sempr. me recomando ale v. sig.
 Ex villa vrbiana apud Casteglionem Aretiaum die xxij. Martij. Mccccxlvij.



Morleio 6 (121)

